

→ **Via dalle sale** il film di Cameron, record di incassi anche in Oriente, a favore del kolossal cinese
→ **Violata la posta su Gmail** denunciano i giornalisti stranieri. È polemica tra Pechino e Google

Cina, guerra tra colossi: Confucio contro Avatar

Un po' per ragioni commerciali, un po' per quelle politiche: Pechino cancella il pluripremiato film di Cameron da centinaia di sale per favorire il «cine polpettone» nazionale. Mentre prosegue la guerra con Google.

U.D.G.
ROMA

Confucio contro Avatar. Pechino contro Google. Il Gigante cinese alla guerra dello schermo, e di Internet. La Cina ha deciso di bloccare le proiezioni della versione su pellicola normale, in due dimensioni (2D), del film *Avatar* nonostante il grande successo che sta riscuotendo presso il pubblico in tutta la Cina. Lo afferma la stampa cinese. La versione tridimensionale (3D)

Resta solo nelle sale 3D
Via da oltre 1.600 sale resterà solo nelle 500 dotate di 3D e 3D Imax

e quella 3D su schermi Imax, continueranno ad essere proiettate. Secondo il tam-tam su Internet, la principale piattaforma di espressione dell'opinione pubblica cinese, la decisione è stata presa per ragioni sia commerciali che politiche.

GUERRA DELLO SCHERMO

Da un lato, affermano i blogger, *Avatar* è considerato «pericoloso» per il suo contenuto e dall'altro è necessario dare ossigeno all'industria cinematografica cinese ed in particolare alla biografia «politicamente corretta» del filosofo Confu-

cio messa in scena dal regista Hu Mei. Il quotidiano *Apple Daily*, di Hong Kong, sostiene che la direttiva è venuta direttamente dal Dipartimento Centrale di Propaganda del Partito Comunista Cinese. Secondo il quotidiano *China Daily*, in tutta la Cina, il pluripremiato film di James Cameron cederà il passo a *Confucio* in oltre 1.600 sale, mentre quelle dotate di 3D e di 3D Imax, che sono circa 700, continueranno a proiettarlo.

Avatar racconta la storia della popolazione originaria del pianeta Pandora che si batte contro i colonizzatori terrestri, venuti per impadronirsi con la forza delle sue risorse naturali. Nella vicenda - è l'interpretazione di molti blogger - si potrebbe vedere un riferimento alle minoranze etniche della Cina, i tibetani e gli uighuri, o anche alle requisizioni forzate di terre nelle campagne e di vecchie case di abitazione nelle città, che vengono demolite per far posto ai centri commerciali e ai complessi residenziali di lusso, settore trainante del miracolo economico cinese.

INTERNET VIGILATA

Caselle di posta elettronica di Gmail (il servizio email di Google) di giornalisti stranieri che lavorano in Cina sono state violate. A riferirlo è una associazione professionale di giornalisti con base a Pechino, il «Foreign Correspondents' Club of China» (Fccc, Club cinese dei corrispondenti esteri). «I corrispondenti stranieri di diversi uffici a Pechino hanno scoperto di recente che le loro caselle Gmail erano state violate. Le loro email sono state inviate a un indirizzo elettronico sconosciuto» ha scritto il FCCC sul suo sito. L'associazione «ricorda a tutti i membri che i



Una sala cinematografica affigge i manifesti del film «Confucio» nel Fujian

GRECIA

Le nuove norme per immigrati. Prima i diritti, poi il rigore

Il premier greco Giorgio Papandreou ha annunciato cambiamenti nel meccanismo di concessione dell'asilo politico nel quadro di una nuova strategia per l'integrazione degli immigrati che prevede anche «tolleranza zero» verso illegalità e crimine. L'annuncio del premier segue il varo di un progetto di legge governativo che prevede il diritto di cittadinanza agli immigrati di seconda generazione e il voto agli stranieri che vivono e lavorano regolarmente da almeno cinque anni in Grecia.

Dopo un incontro ad Atene con l'Alto

commissario per i rifugiati dell'Onu Antonio Gutierrez, Papandreou ha affermato di voler riformare il sistema di concessione dell'asilo politico, perché sia in linea con la Convenzione di Ginevra e con il diritto europeo: sarà un ufficio indipendente a esaminare le richieste di asilo. Papandreou, e il ministro degli interni Chrisochoidis, hanno tuttavia avvertito che la Grecia intende controllare il flusso di clandestini attraverso una stretta collaborazione con le organizzazioni internazionali e i paesi confinanti, una rafforzata sorveglianza alle frontiere e una «tolleranza zero» per illegalità e crimine, in particolare il traffico di esseri umani. Gutierrez ha dichiarato che la Grecia deve avere il pieno appoggio dell'Europa.

Foto di Liu Tao/Ansa-Epa